

PROGETTO EQUAL U.T.O.P.I.A.
II INCONTRO TRANSNAZIONALE ABRU-WAL
26,27,28 MAGGIO 2003

GIORNATA INIZIALE 26 MAGGIO 2003 LUNEDI

9,00 – 13,00 INCONTRO CON I PARTNERS DEL PROGETTO U.T.O.P.I.A. – PALAZZO SARDI COMUNITÀ MONTANA PELIGNA - SULMONA

La seduta si è aperta con i saluti alla delegazione del Progetto S.I.A.M.T. del **Presidente della Comunità Montana Peligna** Dott. ANTONIO CARRARA cui hanno fatto seguito brevi interventi del **Presidente della Provincia** dell'Aquila Dott. PALMIERO SUSI, del **Sindaco di Sulmona** Ing. PIETRO CENTOFANTI e del **Presidente della Comunità Montana Alto Sangro** Dott. FERNANDO DI LAURA FRATTURA.

Sono seguiti gli interventi in cui i rappresentanti degli Organismi appartenenti alla Partnership U.T.O.P.I.A. hanno illustrato il ruolo di ciascun partner all'interno del progetto.

In particolare **l'Assessore alle Politiche Sociali della Comunità Montana Peligna** GAETANO MONACO si è soffermato sulle attività di coordinamento e rendicontazione, transnazionali, organizzazione del tavolo di concertazione e stesura e firma del patto sociale, illustrandone gli obiettivi e relazionando sullo stato di fatto delle suddette attività.

La relazione del **Dirigente delle Politiche Attive del Lavoro e dei Finanziamenti dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila** Dott. TIZIANO AMOROSI ha riguardato principalmente le azioni di competenza della Provincia nell'ambito del progetto U.T.O.P.I.A. che possono essere sintetizzate come segue: Monitoraggio e Autovalutazione, Progettazione del Sistema Integrato di Intervento, Attività Sperimentale in collegamento con i SILUS, Attività di Mainstreaming. Il Dott. AMOROSI ha esposto nel dettaglio le attività evidenziandone gli obiettivi e le metodologie.

L'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Sulmona Prof. NICOLA ANGELUCCI ha illustrato la centralità del ruolo che il Comune di Sulmona riveste all'interno del Progetto U.T.O.P.I.A. Tale ruolo si espleta principalmente nelle competenze relative alla Costituzione del Tavolo di Concertazione, all'individuazione delle procedure di qualità per il funzionamento del sistema, alla Stesura della carta dei Servizi Integrati Socio-sanitari ed al Mainstreaming di cui l'Assessore ANGELUCCI ha evidenziato le finalità e le metodologie.

Il Dirigente Amministrativo della Comunità Montana Alto-Sangro Dott. NICOLA PETRUCCI ha illustrato le attività che il suo Ente svolge nell'ambito del progetto U.T.O.P.I.A. distinte in: Verifica dell'esistenza dei requisiti tecnici ed implementazione, parte integrante della Fase Preparatoria, Rete tecnologica, attuata nel contesto della fase denominata Rete e realizzazione di seminari locali che verranno organizzati all'interno del Mainstreaming.

Il Presidente dell' Enfap Abruzzo DINO FASCIANI ha presentato il suo Organismo, sottolineando in particolare le diverse attività che esso svolge nell'ambito dei programmi Comunitari.

Per quanto concerne le azioni che l'Enfap svolgerà nel progetto U..T.O.P.I.A., il Presidente FASCIANI ha sintetizzato il contributo in termini di operatività che l'Ente apporterà al progetto, ravvisabile nei bilanci di competenze per operatori pubblici e privati, brevi corsi mirati ai soci lavoratori delle cooperative sociali e ogni eventuale attività formativa la cui necessità scaturirà dalle analisi svolte dai partner impegnati nella ricerca sul territorio.

Il Dott. EMILIO CHIODO **Responsabile del Progetto U.T.O.P.I.A. per la S&T Consulting** ha illustrato le attività dell'Organismo di cui è rappresentante spiegando come esso sia coinvolto in diversi progetti di sviluppo territoriale. Ha evidenziato altresì il ruolo che la Società svolge nell'ambito del progetto U.T.O.P.I.A., legato soprattutto all'attività di ricerca e progettazione.

La seduta è proseguita con l'intervento di JEAN-PIERRE BINAMÉ, **Coordinatore del Progetto EQUAL-S.I.A.M.T.** che ha presentato, schematizzandola, l'intera struttura e la composizione della Partnership, evidenziandone l'obiettivo fondamentale ovvero la nascita di un sistema integrato di anticipazione delle tendenze sul mercato del lavoro che sia in grado di migliorare la conoscenza del mercato, sviluppare la formazione professionale continua e migliorare i processi legati all'inserimento lavorativo. Tale obiettivo è conseguibile con una serie di azioni ravvisabili nelle seguenti tipologie di attività: mettere in comune le risorse ed i metodi di lavoro, avviare una serie di collaborazioni, stabilire un bilancio delle realizzazioni, istituire un insieme di iter innovativi di raccolta di analisi.

Terminata la relazione M. BINAMÉ ed i suoi colleghi del SES sono stati invitati dai rappresentanti degli Organismi del Progetto U.T.O.P.I.A. a rispondere ad una serie di domande che rivelavano l'interesse nei confronti della Partnership S.I.A.M.T. e dei processi di sviluppo in atto nella Regione Vallonia.

16,30 – 18,30 VISITA ALL'INCUBATORE DI SVILUPPO ITALIA ABRUZZO – ZONA INDUSTRIALE SULMONA

Nel pomeriggio la delegazione S.I.A.M.T. ed alcuni membri della Partnership U.T.O.P.I.A. si sono recati in visita all'incubatore di Sviluppo Italia sito nella zona industriale di Sulmona.

I partecipanti sono stati accolti dal Dott. FERNANDO MARSILII, **Amministratore Delegato di Sviluppo Italia Abruzzo** che ha presentato la società, evidenziandone la missione e le aree di attività riconducibili principalmente agli Incubatori di Impresa, al lavoro Autonomo, alla Formazione, ai Progetti Speciali, all'Assistenza alle Piccole e Medie Imprese, all'Assistenza agli Enti Pubblici, alla Programmazione Negoziata. Proseguendo il Dott. MARSILII ha illustrato gli strumenti finanziari di Sviluppo Italia e la struttura dei 4 incubatori di impresa presenti sul territorio abruzzese.

Il dott. EMANUELE INCANI, **Responsabile del Progetto EQUAL – U.T.O.P.I.A. per Sviluppo Italia Abruzzo** ha presentato il ruolo dell'Organismo all'interno del Progetto che consiste principalmente nel benchmarking dei servizi d'inserimento lavorativo, nella ricerca transnazionale sulle politiche europee, nell'individuazione di nuovi profili professionali e nei servizi di sostegno alle imprese locali.

L'incontro è proseguito con una visita all'interno dell'incubatore in cui la delegazione di S.I.A.M.T. ha potuto osservare le modalità e le caratteristiche di questa realtà, recandosi nei diversi stands riservati alle imprese presenti nella struttura e visionandone i prodotti.

II GIORNATA 27 MAGGIO 2003 MARTEDI

9,30– 13,30 INCONTRO CON L'OSSERVATORIO REGIONALE DEL LAVORO PRESSO ABRUZZO LAVORO – PESCARA

La delegazione del Progetto Belga S.I.A.M.T. ed i rappresentanti della Partnership U.T.O.P.I.A. sono stati accolti dal Dott. LUIGI D'ERAMO, **Direttore di Abruzzo Lavoro** che li ha introdotti all'incontro con l'Ente.

Nel primo intervento il relatore TOMMASO DI RINO, **Responsabile del Settore Analisi Domanda-Offerta dell'Osservatorio Regionale del Lavoro**, ha illustrato il tema relativo alla valutazione d'impatto delle Politiche Attive del Lavoro ed alla analisi territoriale dell'emersione del lavoro sommerso soffermandosi in particolare sul Progetto R.I.S.E. (Ricerca – Intervento su Sviluppo, Emersione e Lavoro) che intende migliorare la conoscenza delle realtà economiche abruzzesi, individuare le politiche attive più idonee per favorire processi di sviluppo e di emersione, produrre iniziative utili per stimolare l'incremento dell'occupazione.

Il **Responsabile del Settore Politiche Formative** RAIMONDO DI PASCALE ha incentrato il suo intervento sull'integrazione dei sistemi lavoro, formazione ed istruzione evidenziando come la tendenza attuale rispetto al sistema formativo ritiene necessario un sistema formativo integrato in cui ogni agenzia educativa sia in una posizione di pari dignità formativa.

EUCLIDE DI PRETORO, **Responsabile del Settore Analisi dei Fabbisogni Formativi ed Occupazionali**, ha illustrato il Monitoraggio della formazione professionale soffermandosi in particolar modo sui cambiamenti verificatisi in questo ambito negli

ultimi anni allorché si è passati da una formazione professionale concepita come segmento di sostegno al sistema scolastico, a sua volta ispirato dal principio di equità sociale, ad una offerta formativa sempre più correlata alla domanda dovuta all'accentuarsi di un processo di "adultizzazione" del sistema regionale.

Gli interventi dei rappresentanti di Abruzzo Lavoro, corredati di dati ed analisi, hanno dato vita ad un proficuo dibattito a cui hanno preso parte i membri del SES che si sono mostrati molto interessati ai temi in discussione.

JEAN-LUC GUYOT, **rappresentante dello Staff SES/OWE**, ha presentato la struttura dell'Osservatorio Vallone del Lavoro – OWE, illustrandone la programmazione pluriennale 2002-2005. Particolare importanza è stata destinata al quadro istituzionale, all'organigramma, alla missione dell'Osservatorio ed al ruolo che il SES (Servizio di Studi Statistici) riveste all'interno dell'Ente.

Proseguendo M. GUYOT ha presentato l'inchiesta IDEE, uno strumento di analisi del lavoro nel settore commerciale della Vallonia.

In particolare si è evidenziata la genesi del progetto che è partito dall'inchiesta LAPIN (Labour Policy Information Network) del 1999 e l'identificazione della popolazione campione che consiste in 4.500 aziende situate in Vallonia incluse in un repertorio datato 30 giugno 2001.

Il relatore ha altresì illustrato il metodo di somministrazione di un questionario che è stato mostrato ai partecipanti.

BÉATRICE VAN HAEPEREN, anch'essa **membro dello Staff SES/OWE**, ha presentato il Metodo d'identificazione delle funzioni critiche (cfr mismatch) soffermandosi principalmente sulla nota metodologica relativa alle funzioni critiche rilevate dal FOREM (Ente Pubblico di Formazione e Lavoro) di cui sono stati individuati criteri ed obiettivi.

Al termine dei loro interventi i rappresentanti del Progetto S.I.A.M.T. sono stati coinvolti in una interessante discussione tesa a stabilire i punti di contatto tra l'Osservatorio Vallone del lavoro e l'Osservatorio Regionale di Abruzzo Lavoro in vista di una futura integrazione tra gli studi e le ricerche dei due Enti.

16,30 – 18,30 PRESENTAZIONE DEL CONSORZIO IMPRESA E SOLIDARIETÀ – PALAZZO SARDI – COMUNITÀ MONTANA PELIGNA – SULMONA

L'incontro pomeridiano si è aperto con la presentazione del Consorzio Impresa e Solidarietà da parte di CANDIDA D'ABATE – **Vicepresidente del Consorzio** che, dopo aver esposto i principi, i valori e l'importanza del ruolo che la cooperazione sociale svolge nella società attuale, ha descritto l'Organismo nato recentemente e composto da 4 Cooperative Sociali di cui la relatrice ha evidenziato le caratteristiche, le attività e le finalità.

FABIANA CALABRESE, **Responsabile del Servizio Sanitario della Cooperativa Horizon Service**, ha esposto la modalità di erogazione di tale servizio, soffermandosi sulle caratteristiche degli operatori, sul tipo di prestazioni fornite e sulle principali patologie degli utenti. La relatrice ha inoltre illustrato l'organigramma della cooperativa ed ha di seguito evidenziato come, attraverso un sistema di rilevazione appositamente strutturato, sia stato possibile analizzare il livello di soddisfazione degli utenti nei confronti delle prestazioni.

La Dott.ssa LUCIA NOCENTE, **Responsabile dei Servizi Sociali della Cooperativa Horizon Service**, ha presentato il sistema integrato di interventi e servizi sociali sottolineandone le responsabilità istituzionali e sociali. In particolare la relatrice ha rilevato l'importanza che la legge di Riforma 328/2000 riveste nell'ambito della dignità sociale poiché, grazie ad essa, si è dato luogo ad una serie di interventi di concertazione e di strumenti di programmazione che a livello locale trovano riscontro nei Piani di Zona.

La Responsabile del Settore Minori della Cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali, Dott.ssa GIUSY DI GENOVA ha esposto il sistema dei servizi sociali nelle aree di Sulmona, Valle Peligna e Alto Sangro, soffermandosi sulle aree di intervento e sulle tipologie degli utenti.

Nell'intervento conclusivo della seduta la **Vicepresidente del Consorzio Impresa e Solidarietà** ha presentato il ruolo del Consorzio all'interno del progetto U.T.O.P.I.A. che si espleta soprattutto nella macroattività denominata Ricerca e Progettazione attraverso le azioni riguardanti l'Economia Sociale e Territorio, la Ricerca di mercato per i nuovi servizi, la Progettazione di Nuovi servizi. Tali azioni sono state approfondite tramite l'esplicitazione dei loro obiettivi e l'analisi del loro stato attuale.

L'incontro è terminato con un intenso dibattito nel corso del quale i membri del SES hanno posto alle relatrici alcuni quesiti relativi alla strutturazione dei servizi ed ai regolamenti che sottendono all'erogazione di questi, manifestando un acceso interesse per il sistema che è loro parso innovativo ed efficace.

III GIORNATA 28 MAGGIO 2003 MERCOLEDÌ

9,30 – 13,30 INCONTRO CON IL C.R.E.S.A. – CENTRO REGIONALE DI STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI- L'AQUILA

Il Dott. MARIO SANTUCCI, **Segretario Generale della Camera di Commercio di L'Aquila** ha dato il benvenuto alla delegazione belga e ai rappresentanti del Progetto U.T.O.P.I.A. assicurando la piena disponibilità del suo Ente per le future collaborazioni.

Il Dott. RODOLFO BERARDI, **Vice Direttore del CRESA** ha presentato l'Organismo, descrivendone la struttura, ed evidenziandone le finalità istituzionali e le attività, soffermandosi in particolare sulle pubblicazioni periodiche e su quelle monografiche.

La Dott.ssa ANTONELLA DI STEFANO – **Responsabile dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di L'Aquila** ha presentato le attività di questa Istituzione con particolare riferimento al Progetto Excelsior relativo al rilevamento dei fabbisogni formativi (domanda di Lavoro). In particolare la Dott.ssa DI STEFANO si è soffermata sull'illustrazione del campo di osservazione e sull'articolazione del sistema informativo Excelsior, sulle modalità e sull'organizzazione dell'indagine presso le imprese e sulla struttura del questionario di indagine. Ha fornito inoltre informazioni relative al sistema dei controlli delle risposte "on line" ed i controlli di coerenza "ex post", trattando nel dettaglio il livello di significatività dei risultati.

La relazione della Dott.ssa DI STEFANO ha suscitato un vivo interesse nella delegazione del progetto S.I.A.M.T i cui rappresentanti sono spesso intervenuti per porre questioni, finalizzate all'approfondimento del sistema di rilevazione e rielaborazione dei dati, che hanno portato i presenti ad evidenziare le profonde differenze strutturali tra l'Italia ed il Belgio.

BÉATRICE VAN HAEPEREN ha presentato la pubblicazione "**Les chiffres-clé de la Wallonie**" (marzo 2003) di cui è stata direttrice scientifica e che racchiude in maniera sistematica le informazioni riguardanti la regione Vallonia. La pubblicazione affronta le cifre relative alla società, all'economia, all'ambiente ed alla mobilità, soffermandosi anche sulla vita culturale, sul tempo libero e sui rapporti Amministrazione/cittadini.

JEAN-LUC GUYOT ha presentato un'inchiesta sui creatori d'impresa in Vallonia illustrandone particolarmente il punto di partenza che coincide con la preoccupazione per il lavoro sommerso e l'identificazione dei nuovi imprenditori valloni.

M. GUYOT ha ritenuto altresì opportuno illustrare anche ai rappresentanti del C.R.E.S.A. l'inchiesta IDEE presentata il giorno precedente all'Osservatorio del Lavoro.

A questo intervento è seguito un intenso dibattito in cui i rappresentanti del SES e del C.R.E.S.A. hanno potuto esporre le reciproche esperienze ed opinioni, dando luogo ad un proficuo interscambio di informazioni e metodologie.

16,30 – 17,30 BRIEFING

Il Presidente CARRARA, dopo un resoconto con il quale ha illustrato ai partner nazionali del Progetto U.T.O.P.I.A. che non erano presenti agli incontri con l'Osservatorio Regionale del Lavoro e con il Cresa, i punti salienti dei due appuntamenti, ha dato la parola alla delegazione vallone.

JEAN-PIERRE BINAMÉ, coordinatore del Progetto SIAMT, ha evidenziato l'importanza delle relazioni di lunedì mattina poiché, attraverso la messa a fuoco delle competenze e del ruolo di ciascun partner all'interno del Progetto U.T.O.P.I.A., è stato possibile comprendere appieno i meccanismi che sottendono al Partenariato

Locale e dunque avere una più chiara e globale visione dell'intera struttura progettuale.

Ha posto l'accento sul sistema di erogazione dei servizi delle Cooperative Sociali facenti parte del Consorzio Impresa e Solidarietà evidenziando come le risorse presenti sul territorio siano strutturate con razionalità ed efficienza.

BÉATRICE VAN HAEPEREN, ricercatrice del SES, ha rilevato l'importanza che riveste, per chi si occupa di piani di sviluppo di un determinato territorio, l'entrare in contatto diretto con tale contesto e come l'opportunità di approfondimento inciderà positivamente sulla definizione delle azioni e degli obiettivi della futura attività transnazionale. Ha inoltre ribadito le positive impressioni ricevute dalla metodologia lavorativa posta in essere dal coordinamento centrale del partenariato e dalle Pubblicazioni del Cresa e dell'Osservatorio Regionale del Lavoro, riconoscendo al Presidente Carrara la capacità di avere immediatamente individuato e saputo coinvolgere gli Organismi presenti sul territorio della Regione Abruzzo di cui gli ospiti del SES potranno avvalersi come interlocutori per le future ricerche.

JEAN-LUC GUYOT, ricercatore del SES, ha evidenziato l'importanza di alcuni elementi riscontrati durante la visita quali i metodi organizzativi, individuando inoltre nelle esperienze presentate, un inaspettato dinamismo locale.

Per quanto riguarda le azioni future delle attività transnazionali le due delegazioni si sono trovate d'accordo sul definire un programma di lavoro per dare al prossimo incontro la valenza di un momento di studio, ricerca e approfondimento.

17,30 – 18,30 CONFERENZA STAMPA

Al Briefing ha fatto seguito una conferenza stampa durante la quale i giornalisti intervenuti hanno posto domande alle due équipes U.T.O.P.I.A. e S.I.A.M.T. per approfondire la conoscenza dei progetti EQUAL e soprattutto delle metodologie di scambio tra le due Partnership.

Dallo scambio di battute tra la stampa, il Presidente CARRARA ed i rappresentanti della Partnership S.I.A.M.T., è emerso che la differenza sostanziale tra i due progetti e soprattutto tra le due realtà geografiche e socio-economiche, non ostacolerà il processo di interazione e cooperazione tra le due Partnership, in particolar modo per quanto concerne le indagini sui contesti, l'analisi dei Mercati del lavoro e la progettazione di nuovi servizi, finalizzate all'obiettivo generale che collega U.T.O.P.I.A. e S.I.A.M.T. ovvero la creazione di un sistema di rete, frutto dell'integrazione tra i diversi attori del territorio, che favorisca l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate.